

**ASSOCIAZIONE
«BEATA VERGINE ADDOLORATA»**



STATUTO

**SERVE DI MARIA RIPARATRICI
SANTUARIO - CENTRO MARIANO
«BEATA VERGINE ADDOLORATA»**

ROVIGO 2019

ASSOCIAZIONE
«BEATA VERGINE ADDOLORATA»

STATUTO

Serve di Maria Riparatrici
Santuario - Centro Mariano
«Beata Vergine Addolorata»

Rovigo 2019

In copertina:

Bassorilievo in creta posto sulla lunetta del portale del Santuario nella festa di Santa Maria presso la Croce, nel 1° centenario del culto all'immagine dell'Addolorata (1995).

Opera dello scultore *Gianni Bordin*, frate presbitero cappuccino di Adria (Rovigo).

AVE MARIA!
Prot. 16/2019

Ai membri dell'Associazione
«Beata Vergine Addolorata»

Carissimi associati e associate,
con grande gioia e gratitudine al Signore abbiamo ricevuto il Decreto con il quale la Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica ha confermato le modifiche volte a migliorare taluni aspetti legati alla spiritualità e al coordinamento interno dell'Associazione e ha approvato in forma definitiva il presente Statuto.

Frutto della sperimentazione compiuta nei vostri gruppi locali, dei suggerimenti con i quali avete contribuito alla bozza presa in considerazione durante la 3^a Consulta Internazionale dell'Associazione (Rovigo, 18-21 ottobre 2018) e del testo approvato all'unanimità dalla medesima, questo Statuto è attento alla vostra dimensione secolare ed esprime, in maniera più completa, l'identità di un laico associato che vive la dimensione ecclesiale con passione e con la sua specificità carismatica.

Riconosciuta "Opera propria" dell'Istituto con Decreto del 3 marzo 2014, l'Associazione in questo quinquennio ha riscoperto il suo essere una componente viva della Famiglia servitana e la ricchezza che le viene dall'aver radici che lungo i secoli testimoniano un cammino comunitario di santità, nel servizio amoroso della Vergine Madre.

Anche la celebrazione del 90° anniversario della nascita al cielo di Maria Inglese (1928-2018) ha sottolineato come la spiritualità mariana vissuta da questa donna, nell'ordinarietà della sua vita di laica impegnata e di lavoratrice, di divulgatrice e di guida spirituale di una devozione che si

allarga e si diffonde in più luoghi, è fonte e certezza di una vocazione personale e, insieme, ecclesiale.

L'Associazione, perciò, è uno spazio di fraternità, di comunione e di corresponsabilità tra laici e religiose Serve di Maria Riparatrici ed offre la possibilità di un'esperienza dello Spirito in cui il carisma della riparazione viene riletto, reinterpretato e soprattutto rivissuto nella vostra concretezza quotidiana, familiare e sociale: in questo modo madre M. Elisa e suor M. Dolores tornano ad incontrarsi, nel dinamismo dello Spirito che non cessa di agire nel nostro oggi.

Faccio mio e vi trasmetto l'auspicio che il Dicastero ha espresso nella lettera che accompagna il Decreto di approvazione definitiva: "il testo dello Statuto sia un mezzo efficace affinché i membri dell'Associazione possano sempre meglio realizzare la loro vocazione battesimale e la chiamata alla santità secondo il carisma delle Serve di Maria Riparatrici e sotto la materna guida ed intercessione della Beata Vergine Addolorata".

A tutti un saluto fraterno e l'augurio di pace e gioia nel Signore Gesù.

Suor M. Nadia Padovan
Priora generale

Suor M. Marisa Boldrin
Segretaria generale

Suor Maria Grazia Comparini
Assistente generale

Roma, 17 febbraio 2019
Solennità dei Sette Santi



CONGREGATIO
PRO INSTITUTIS VITAE CONSECRATAE
ET SOCIETATIBUS VITAE APOSTOLICAE

Prot. n. A. 62-¹/2013

DECRETO

Con decreto del 3 marzo 2014 la Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, vista la domanda presentata dalla Superiora Generale della Congregazione delle *Serve di Maria Riparatrici*, riconosceva l'Associazione privata di fedeli *Beata Vergine Addolorata* come "Opera propria" del summenzionato Istituto, approvando *ad experimentum* per cinque anni lo *Statuto*.

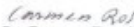
Accogliendo l'istanza della Consulta internazionale dell'Associazione e con il consenso del suo Consiglio, con lettera dell'8 dicembre 2018, la Superiora generale delle *Serve di Maria Riparatrici* ha chiesto l'approvazione definitiva del testo dello Statuto, al quale sono state apportate alcune modifiche volte a migliorarne taluni aspetti legati alla spiritualità e al coordinamento interno dell'Associazione.

Pertanto, questa Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, dopo attento studio, con il presente Decreto conferma le modifiche ed approva lo Statuto in forma definitiva, secondo l'esemplare in lingua italiana che si conserva nei suoi Archivi.

Nonostante qualunque disposizione in contrario.

Dal Vaticano, 28 gennaio 2019


✠ José Rodríguez Carballo O.F.M.
Arcivescovo Segretario


Sr. Carmen Ros, NSC.
Sottosegretaria

STATUTO
DELL' ASSOCIAZIONE
«BEATA VERGINE ADDOLORATA»

I.

Fondazione, natura e sede dell'Associazione

1. L'Associazione «Beata Vergine Addolorata» è un'associazione privata di fedeli, senza personalità giuridica, sorta a Rovigo nel 1899 per iniziativa di Maria Inglese (poi suor Maria Dolores) e accolta nel 1911 da Madre M. Elisa Andreoli, fondatrice della Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici, come Opera propria.¹

2. È un'associazione di spiritualità mariana, i cui membri, laici battezzati, uomini e donne, s'impegnano nella vita di fede a vivere nel mondo la testimonianza del Vangelo e il servizio d'amore e di riparazione in sintonia con il carisma della Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici e la spiritualità della Famiglia servitana.

3. L'Associazione trae la denominazione e l'ispirazione dall'immagine prodigiosa della Beata Vergine Addolorata venerata nel Santuario «Beata Vergine Addolorata» di Rovigo, cui è annesso il Centro mariano (Italia - via dei Cappuccini n. 17).

¹ L'Associazione «Beata Vergine Addolorata», alle origini era denominata «Pia Opera riparatrice ad onore di Maria SS.ma». Questa è stata canonicamente eretta dal vescovo della diocesi di Adria-Rovigo, mons. Anselmo Rizzi, il 14 marzo 1927, presso la Cappella del noviziato delle Suore Serve di Maria Riparatrici, ove era posta in venerazione la prodigiosa immagine dell'Addolorata. Nel 1932 l'immagine è stata collocata

4. Il Santuario-Centro mariano costituisce la Sede principale.

La Sede principale e i gruppi locali coltivano una particolare comunione spirituale e organizzativa attraverso le modalità indicate dal presente Statuto.

II.

Partecipazione alla comunione dei beni spirituali dell'Ordine dei Servi di Maria e della Congregazione

5. Quanti scelgono di far parte dell'Associazione, per il mistero della comunione dei Santi, partecipano ai benefici spirituali dell'Ordine dei Servi di Maria², della Congregazione delle SMR e dei frutti spirituali delle azioni culturali che si svolgono nel Santuario «Beata Vergine Addolorata» di Rovigo.

In particolare, gli associati ottengono l'indulgenza plenaria alle solite condizioni:

- a)* quando entrano a far parte dell'Associazione;
- b)* nelle festività mariane: Immacolata Concezione, Assunzione Beata Vergine Maria, Santa Maria presso la Croce (venerdì dopo la V domenica di Quaresima) e Beata Maria Vergine Addolorata (15 settembre).

nell'abside della nuova chiesa a lei dedicata, appositamente fatta costruire dalla Fondatrice. L'Associazione è stata rinnovata secondo gli orientamenti del Concilio Ecumenico Vaticano II e del successivo magistero ecclesiale. Lo Statuto è stato approvato dal vescovo di Adria-Rovigo, mons. Martino Gomiero, in data 21 giugno 1994.

² Il Priore generale Hubert M. Moons, con decreto del 12 luglio 1994, ha

III. Relazione tra Associazione BVA e Congregazione SMR e Famiglia servitana

6. Nella Chiesa l'Associazione è una componente viva della Famiglia servitana e partecipa a quello cui sono chiamati a vivere i gruppi laici della medesima.

7. La relazione tra i laici dell'ABVA e le suore SMR è caratterizzata da uno stile di dialogo, di accoglienza, di comunione e collaborazione.

Laici e Suore, secondo modalità e tempi concordati, condividono particolari momenti: di preghiera e di formazione, specialmente in occasione degli anniversari e delle celebrazioni della Congregazione e dell'Ordine dei Servi di Maria; di gioia e sofferenza che toccano la vita dell'Associazione e della Congregazione; di programmazione e verifica di eventuali iniziative apostoliche concordate.

In tutte le attività che svolgono e agiscono a nome dell'Associazione, e quindi anche in ambito sociale, gli associati operano con responsabilità propria e rispondono personalmente davanti alle autorità civili ed ecclesiastiche.

rinnovato la concessione alla partecipazione dei beni spirituali dell'Ordine dei Servi di Maria, già concessa il 14 agosto 1922 dal priore generale Luigi M. Tabanelli agli iscritti alla «Pia Opera Riparatrice».

IV. Finalità dell'Associazione BVA

8. L'Associazione BVA intende sostenere i suoi membri nella risposta alla chiamata alla santità.³

Per questo si propone di favorire:

a) la coscienza delle esigenze battesimali mediante la partecipazione viva al mistero pasquale di morte e di risurrezione del Cristo, cui la Vergine Madre fu strettamente associata⁴; la rinnovata vitalità offerta dall'ascolto della parola di Dio e dalla celebrazione della Liturgia (Sacramenti e Liturgia delle Ore); una vita aperta alle indicazioni dello Spirito Santo;

b) la consapevolezza di collaborare all'opera della redenzione-riconciliazione compiuta da Cristo con l'offerta della propria vita a Dio e la partecipazione attiva alla vita della Chiesa in umile servizio ai fratelli;

c) la promozione di un'autentica pietà verso la Madre di Dio, facendo tesoro delle forme cultuali dell'Ordine dei Servi di Maria (*Angelus Domini, Vigilia de Domina, Corona dell'Addolorata, Via Matris, Suppliche litaniche, ecc.*) e della Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici, in particolare l'Ora di riparazione mariana.

³ Cf. PAPA FRANCESCO, *Gaudete ed exultate*. Esortazione apostolica sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo, 19 marzo 2018.

⁴ Cf. CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Lumen Gentium*, Costituzione dogmatica sulla Chiesa, nn. 56, 58, 61.

V. Membri dell'Associazione BVA

9. I membri dell'Associazione sono laici, donne e uomini, cattolici, a partire dalla maggiore età, che hanno ricevuto i sacramenti dell'iniziazione cristiana, fatto domanda scritta al consiglio territoriale di appartenere all'Associazione e pronunciato l'Atto di impegno.

10. Possono fare domanda di iscrizione all'Associazione i laici che, dopo almeno un anno di fedeltà agli incontri programmati per la formazione all'Atto di impegno, danno una testimonianza di vita cristiana, possibilmente impegnata nella comunità civile ed ecclesiale ed hanno una conveniente consapevolezza delle finalità dell'Associazione e degli impegni che si assumono.

Per coloro che vivono situazioni di fragilità o di imperfezione nella vita coniugale, considerate anche dall'Esortazione apostolica postsinodale sull'amore nella famiglia, il consiglio locale favorisca un accompagnamento per un discernimento responsabile secondo l'insegnamento della Chiesa e gli orientamenti del Vescovo della propria Diocesi.⁵

11. Dopo il periodo di preparazione stabilito e il giudizio favorevole del/la responsabile locale con il suo consiglio, il/la candidato/a viene accolto/a nel contesto

⁵ Cf. PAPA FRANCESCO, *Amoris laetitia*, Esortazione Apostolica post-sinodale sull'amore nella famiglia, Roma, 2016, nn. 296-312.

di una liturgia della Parola secondo il «Rito di ammissione», dal/la responsabile territoriale che può delegare il/la responsabile locale. Al/la neo-associato/a viene rilasciata una tessera di appartenenza all'Associazione.

12. I membri mantengono vincoli di mutua carità e comunione tra loro, all'interno dell'Associazione, della Congregazione e della Famiglia servitana.

13. Gli associati possono lasciare l'Associazione, dopo attenta riflessione e un tempo di accompagnamento da parte del consiglio locale, per abbandono volontario, mediante richiesta presentata in forma scritta al responsabile del gruppo locale che lo trasmette al consiglio territoriale, o per dimissione disposta per gravi motivi (vita morale o contraria alla Chiesa e al suo magistero) dal consiglio territoriale, dopo aver ascoltato la persona interessata.

Il consiglio territoriale in entrambi i casi ne darà comunicazione al consiglio internazionale dell'Associazione. Qualsiasi tipo di servizio gli associati svolgano o abbiano svolto nell'Associazione è a carattere volontario e di religione e quindi non possono vantare nessun diritto di retribuzione né durante né dopo la loro permanenza nell'Associazione.

VI. Impegni degli Associati

14. Per vivere la propria vocazione e missione nella Chiesa, ogni associato/a si impegna a:

a) vivere il Vangelo come membro incorporato a Cristo mediante il battesimo, nella Chiesa cattolica;

b) unire all'offerta di Gesù Redentore l'oblazione di sé⁶ ogni volta che partecipa all'Eucaristia, convito pasquale;

c) rinnovare la grazia battesimale nel sacramento della riconciliazione; vivere in spirito di penitenza e di riparazione la fedeltà ai propri doveri, accettare le difficoltà provenienti dal lavoro e dalla convivenza umana, sopportare pazientemente le prove della vita e della profonda insicurezza che la pervade⁷;

d) servire con sollecitudine e umiltà i fratelli e le sorelle che vivono situazioni di sofferenza e di disagio, favorendo la cultura della vita, il dialogo e l'unità, prolungando così la presenza misericordiosa della Vergine tra gli uomini di oggi, feriti da antiche e nuove fragilità, svolgendo nel campo ecclesiale e sociale attività proprie o in rete con altri organismi secondo il magistero della Chiesa cattolica;

e) conoscere la Madre del Signore nel mistero di

⁶ Cf. CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Sacrosanctum Concilium*, Costituzione dogmatica sulla Sacra Liturgia, n. 48.

⁷ Cf. PAOLO VI, *Paenitemini*, Costituzione apostolica sulla disciplina penitenziale, 17 febbraio 1966, III parte.

Cristo e della Chiesa e ispirarsi a lei nel suo cammino di fede e di grazia dal *fiat* dell'Incarnazione fino alla Croce-Risurrezione-Pentecoste;

f) celebrare vivamente le ricorrenze mariane del Calendario liturgico e quelle della Chiesa locale;

g) dare un particolare significato al vissuto quotidiano con la Preghiera di offerta della giornata recitata al mattino e rinnovare durante il giorno, in spirito di riparazione, l'offerta di un'ora di lavoro-servizio;

h) onorare la Madre di Dio il sabato con un ossequio filiale e il 1° sabato con l'«Ora di riparazione», in armonia con il tempo liturgico;

i) visitare da pellegrini un luogo dedicato alla Vergine Maria almeno una volta all'anno o sostare in preghiera, nella propria casa, davanti all'immagine della «Beata Vergine Addolorata» del santuario di Rovigo.

15. Qualora un associato/a desideri seguire uno o più consigli evangelici, dopo un cammino di discernimento, può esprimere questa particolare adesione a Cristo impegnandosi privatamente nella forma secolare, d'accordo con il proprio confessore.

VII. Formazione

16. Il percorso formativo, itinerario di conversione che dura tutta la vita, comporta di seguire Lui, il Maestro, su sentieri nuovi. Lungo il cammino gli associati scoprono sempre più chi è Gesù, chi è Maria, sua Madre e Madre nostra, e come accoglierla nella propria vita, secondo il testamento di Gesù dalla Croce (cf *Gv* 19,25-27).

a) La formazione è attenta alla condizione secolare dei laici che fanno parte dell'Associazione.

Si fonda sulla Sacra Scrittura, la Tradizione, i documenti del Magistero ecclesiale (specialmente quelli che si riferiscono ai laici), e quelli specifici propri dell'Associazione e della Congregazione.

Valorizza la dottrina sociale della Chiesa perché gli aderenti all'Associazione acquisiscano una visione critica dei valori proposti e vissuti nella società.

b) La comunione con la Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici porta gli associati a formarsi e ad esprimere nella propria secolarità anche lo spirito dell'essere servi e del vivere in comunione.

c) Un posto importante occupa l'approfondimento sulla Madre di Dio nel mistero di Cristo e della Chiesa, sulla sua partecipazione attiva all'opera di redenzione-riconciliazione e sulla sua presenza materna nell'oggi dell'umanità.

La rivista *Riparazione Mariana* è per questo uno strumento particolare di formazione.

d) Per la formazione all'Atto di impegno si seguono gli *Itinerari formativi* propri sui temi-guida: discepo-

lo, fratello, laico cristiano, servo, associato.

e) Per la formazione continua i gruppi locali seguono gli orientamenti dei propri consigli territoriali, in sintonia con le proposte del consiglio internazionale dell'Associazione.

f) In questo cammino di formazione i gruppi locali e i consigli ai vari livelli di coordinamento si avvalgono della collaborazione di una suora Serva di Maria Riparatrice in qualità di assistente spirituale.

VIII. Vita del gruppo locale

17. Ogni gruppo locale mantiene una speciale comunione con la Sede principale dell'Associazione.

18. Quando più candidati chiedono di essere ammessi all'Associazione, viene costituito il gruppo locale d'accordo con il consiglio territoriale più vicino, che informerà il consiglio internazionale dell'Associazione. L'iscrizione avviene nel gruppo locale; qualora questo manchi, il/la candidato/a si iscrive direttamente alla Sede principale dell'Associazione.

19. I nomi degli associati vengono conservati in apposito registro del gruppo locale.

Il/la responsabile locale invia all'Assistente generale o al/la Presidente i nominativi dei neo associati, con la relativa domanda d'iscrizione perché vengano trascritti nel Registro della Sede principale.

20. Gli associati si riuniscono per momenti di preghiera, per incontri periodici formativi, per una testimonianza.

za di gioiosa fraternità; per tempi di ritiro spirituale.

All'inizio dell'anno sociale tengono un incontro di programmazione annuale e al termine uno con finalità di verifica della vita del gruppo e delle esperienze di servizio e di carità.

21. La vita del gruppo locale è organizzata dal gruppo stesso sotto la guida di un/a responsabile e del suo consiglio.

Il consiglio è composto da 4 membri: 3 associati (uno con l'incarico di responsabile, possibilmente uno di segretario e uno di economo) eletti dai membri del gruppo e una sorella Serva di Maria Riparatrice, in qualità di assistente spirituale.

Ciascun gruppo locale, inoltre, individua tra i suoi membri un incaricato per la formazione.

22. Il/la responsabile è un/a associato/a, impegnato/a nel cammino di fede e nella testimonianza di vita cristiana, capace di creare comunione fra i membri e di vivere concretamente l'appartenenza al gruppo.

a) Può essere scelto/a tra gli associati da almeno 2 anni dall'Atto di impegno e rimane in carica 2 anni, con la possibilità del rinnovo della nomina per un secondo, un terzo e in particolari situazioni un quarto biennio consecutivo.

Viene confermato/a dal consiglio territoriale dell'Associazione in seguito alla notifica-verbale inviata dall'assistente locale e dal segretario/a. Della sua conferma viene informato il consiglio internazionale dell'Associazione con l'invio del verbale di conferma da parte dell'assistente e del responsabile territoriale.

b) Mantiene il collegamento con il consiglio territoriale e internazionale dell'Associazione, inviando la programmazione annuale e le richieste dell'Atto di impegno dei candidati.

Favorisce la comunione tra gli associati, presiede le riunioni di gruppo, collabora con l'assistente locale per la programmazione dei momenti di preghiera, del servizio apostolico, della formazione continua e di preparazione all'Atto di impegno dei candidati.

Tiene presente, inoltre, il contributo economico da devolvere al consiglio territoriale.

23. L'assistente spirituale locale o zonale, nominata dalla priora da cui è dipendente la comunità religiosa cui il/i gruppo/i locale/i fa/nno capo, è membro di diritto del consiglio.

Ha il compito di mantenere vivo lo spirito dell'Associazione, di favorire la comunione dei membri con la Congregazione e con le diverse espressioni della Famiglia servitana.

Nel momento dell'erezione di un gruppo, chiede all'Assistente generale l'aggregazione del gruppo alla Sede principale dell'Associazione.

Partecipa agli incontri di gruppo secondo l'orientamento maturato in sede di programmazione.

a) Notifica con il segretario/a al consiglio territoriale i nomi dei nuovi eletti, chiedendo la conferma del responsabile locale.

b) Collabora con il/la responsabile locale avendo una particolare attenzione per la formazione.

24. Il/la segretario/a tiene il registro dei verbali del consiglio, il quaderno con la cronaca delle riunioni dell'Associazione.

L'economista/a tiene il quaderno dell'amministrazione e rende conto dell'amministrazione, una volta all'anno, al gruppo.

25. Alla vita del gruppo locale, possono partecipare ad alcuni incontri di formazione, di preghiera e di vita apostolica persone sensibili alla spiritualità dell'Associazione, simpatizzanti e, nello stile dell'integrazione ecclesiale, anche persone segnate "dall'amore ferito e smarrito", per ritrovare fiducia e speranza.⁸

26. Alla notizia della morte di un associato/a - comunicata tempestivamente al proprio consiglio territoriale e al Presidente e/o Assistente generale - i membri dell'Associazione locale sono invitati a partecipare all'Eucaristia di suffragio e i lontani a raccomandarlo alla misericordia di Dio.

⁸ Cf. PAPA FRANCESCO, *Amoris laetitia*, Esortazione apostolica post-sinodale sull'amore nella famiglia, Roma 2016, n. 291.

IX. Coordinamento territoriale

27. A livello territoriale vi è un consiglio, composto preferibilmente da tre associati e dall'assistente spirituale territoriale, per favorire l'animazione e il coordinamento dei gruppi locali di loro competenza.⁹

Il consiglio si riunisce possibilmente due volte all'anno.

28. Il/la responsabile territoriale è eletto/a dai/lle responsabili locali (o da un associato/a del gruppo, delegato dal responsabile) e confermato/a dal consiglio internazionale dell'Associazione.

Può essere scelto/a tra gli associati da almeno 2 anni di incorporazione e rimane in carica 2 anni, con la possibilità del rinnovo della nomina per un secondo, ed eventualmente per un terzo biennio consecutivo.

È coadiuvato da altri due associati, possibilmente con funzioni di segreteria e di economato, eletti dai/lle responsabili locali.

29. L'Assistente spirituale territoriale è nominata dalla Priora delle Serve di Maria Riparatrici che ha la competenza giuridica su quel territorio.

Mantiene rapporti di comunione e collaborazione con l'assistente spirituale generale ed è membro del rispettivo consiglio territoriale dell'Associazione.

⁹ Il Consiglio territoriale può costituire più gruppi zionali all'interno di un medesimo territorio, tenendo presente la sua estensione e le necessità dei gruppi locali.

Fa la richiesta della conferma del responsabile territoriale al consiglio internazionale dell'Associazione.

30. Il/la responsabile e l'assistente spirituale territoriale, d'accordo con gli altri membri del consiglio, confermano i responsabili locali e nella programmazione annuale:

- a)* prevedono un incontro di formazione per i/le responsabili e le assistenti locali, ogni anno;
- b)* promuovono assemblee a livello territoriale o zonale, per sostenere i cammini dei gruppi e dei simpatizzanti;
- c)* danno indicazioni per la formazione continua tenendo presenti anche le proposte del consiglio internazionale dell'Associazione;
- d)* concordano il contributo economico da inviare alla Sede principale.

31. Il/la segretario/a cura i verbali degli incontri del consiglio territoriale e la documentazione prodotta per realizzare anche quanto è previsto all'articolo 30; ne invia copia al consiglio internazionale dell'Associazione per l'archivio della Sede principale.

32. L'economista/a territoriale rende conto della sua amministrazione al rispettivo consiglio una volta all'anno. Invia al consiglio internazionale dell'Associazione il contributo concordato nel consiglio territoriale per le attività dell'Associazione come Sede principale.

33. Qualora si renda vacante un compito del consiglio, l'assistente territoriale con gli altri membri sceglie di cooptare un altro associato/a e ne dà informazione al consiglio internazionale.

Se si tratta del responsabile territoriale, l'assistente e gli altri membri si accordano per uno del consiglio che ne faccia le funzioni e in questo caso si chiede conferma al consiglio internazionale.

X. Coordinamento generale

34. Il coordinamento generale dell'Associazione viene esercitato dalla Consulta internazionale dell'Associazione e dal consiglio internazionale della medesima.

35. La Consulta internazionale dell'Associazione è convocata dall'Assistente generale e dal Presidente dell'Associazione, d'accordo con la Priora generale delle Serve di Maria Riparatrici.

La Consulta si riunisce ordinariamente ogni quattro anni per considerare la vita dell'Associazione ed eleggere gli associati del consiglio internazionale.

Ad essa, oltre al consiglio internazionale dell'Associazione, che vi partecipa di diritto con facoltà di voto, partecipano la Vicaria generale delle Serve di Maria Riparatrici, i/le responsabili territoriali (se uno non può, delega per iscritto un altro/a associato/a del suo territorio, con facoltà di voto), le assistenti delle realtà territoriali e, un/a associato/a rappresentante del continente ove è l'Associazione, scelto/a dai rispettivi consigli territoriali in attenzione alle realtà locali.

Gli associati vi partecipano con facoltà di voto.

Il consiglio internazionale può invitare alla Consulta associati rappresentativi di esperienze significative; questi

non hanno facoltà di voto. Qualora un associato/a non presente fosse eletto per il consiglio internazionale, se costui può unirsi alla Consulta, acquista facoltà di voto. Ci sia una maggioranza di laici rispetto alle religiose. Le assistenti spirituali non votano.

36. Il consiglio internazionale dell'Associazione è costituito da 4 membri, tre laici e una suora. I tre associati, uno con l'incarico di Presidente, uno possibilmente con funzioni di segreteria e l'altro di economato, sono eletti dall'assemblea della Consulta internazionale dell'Associazione e il loro mandato dura quattro anni, con la possibilità del rinnovo per un secondo quadriennio. Membro di diritto del consiglio è la suora Assistente spirituale generale, che è nominata dalla Priora generale delle Serve di Maria Riparatrici.

37. Il/la Presidente, scelto tra gli associati con almeno 5 anni di appartenenza all'Associazione, compie tutti gli atti che gli sono attribuiti dal presente Statuto.

38. L'Assistente generale ha il compito di garantire la fedeltà alla spiritualità della Congregazione delle SMR e offrire un servizio spirituale di animazione, secondo la natura e le finalità dell'Associazione. Si serve della rivista *Riparazione Mariana* per condividere anche frammenti di vita dell'Associazione.

In collaborazione con il/la Presidente promuove rapporti di viva e fraterna comunione con le altre espressioni della Famiglia servitana.

39. Il consiglio internazionale dell'Associazione:

- a) persegue i fini dell'Associazione e ne promuove lo sviluppo secondo le *Linee Operative* della Consul-

ta internazionale, anche attraverso il coinvolgimento degli associati mediato dai consigli territoriali;

b) favorisce la comunione tra gli associati, promuovendo la comunicazione e la solidarietà;

c) approva gli *Itinerari formativi* per la preparazione all'Atto d'impegno e offre indicazioni per la formazione continua tenendo presenti le proposte che provengono dalla Consulta internazionale; dalla Congregazione delle SMR e dalla Famiglia servitana;

d) conferma l'erezione dei gruppi locali consegnando un attestato di aggregazione dei medesimi alla Sede principale dell'Associazione «Beata Vergine Addolorata»;

e) conferma i responsabili territoriali;

f) amministra i beni dell'Associazione nello spirito evangelico della giustizia e della solidarietà;

g) si occupa di ogni altro compito e/o iniziativa di cui al presente Statuto o derivante dalla sua applicazione.

40. Il/la segretario/a del consiglio internazionale cura i verbali degli incontri di consiglio e gli atti ufficiali dell'Associazione in collaborazione con il/la Presidente o l'Assistente generale.

L'archivio dell'Associazione si trova presso la Sede principale e l'Assistente generale ne è responsabile.

41. Qualora si renda vacante un compito del consiglio internazionale, l'Assistente generale con gli altri membri sceglie di cooptare un altro associato/a.

Se si tratta del Presidente, l'Assistente generale e gli altri membri si accordano per uno del consiglio che ne faccia le funzioni e si informa la Priora generale.

XI. Amministrazione dei beni

42. Le entrate dell'Associazione sono costituite da autofinanziamento dei gruppi locali e offerte varie.

Le offerte in denaro o di altro tipo dei membri dell'Associazione possono essere devolute per l'autofinanziamento del gruppo locale, per le necessità della Sede principale, e per opere di misericordia sempre nel rispetto della volontà dell'offerente.

43. L'economista/a del consiglio internazionale rende conto della sua amministrazione due volte nel quadriennio. I membri prestano gratuitamente la loro opera all'Associazione.

Possono essere previsti rimborsi spese per coloro che hanno incarichi, a discrezione dei rispettivi consigli.

XII. Estinzione dell'Associazione

44. In caso di scioglimento per volontà della maggioranza assoluta dei membri o per decisione della Congregazione delle Serve di Maria Riparatrici, i beni dell'Associazione saranno devoluti, di diritto, al Santuario-Centro mariano «Beata Vergine Addolorata», in quanto Sede principale. Tutta la documentazione d'archivio sarà consegnata e ivi custodita.

XIII. Modifica dello Statuto

45. Le modifiche al presente Statuto possono essere proposte dal consiglio internazionale dell'Associazione, o da almeno due terzi dei responsabili locali. Saranno approvate dalla Consulta internazionale dell'Associazione e approvate dalla Priora generale delle Serve di Maria Riparatrici con il suo consiglio.

XIV. Disposizione di rinvio

46. Per quanto non previsto nel presente Statuto, si applicano le norme del Codice di Diritto Canonico in materia di associazioni private di fedeli.

INDICE

Lettera della Priora generale

Decreto di approvazione dello Statuto dell'Associazione «B. V. Addolorata»

- I. Fondazione, natura e Sede dell'Associazione BVA
- II. Partecipazione alla comunione dei beni spirituali dell'Ordine dei Servi di Maria e della Congregazione
- III. Relazione tra Associazione BVA e Congregazione SMR e Famiglia servitana
- IV. Finalità dell'Associazione BVA
- V. Membri dell'Associazione BVA
- VI. Impegni degli Associati
- VII. Formazione
- VIII. Vita del gruppo locale
- IX. Coordinamento territoriale
- X. Coordinamento generale
- XI. Amministrazione dei beni
- XII. Estinzione dell'Associazione
- XIII. Modifica dello Statuto
- XIV. Disposizione di rinvio

Immagine dell'Addolorata di Rovigo (sec. XIX)
incoronata per decreto del Capitolo Vaticano
il 21 Novembre 1954, anno mariano.



Atto di Offerta della giornata

O Dio, Padre di ogni creatura,
ricevo dalle tue mani
questo nuovo giorno,
dono della tua bontà,
con lo stupore riconoscente di Maria,
che accolse in sé
e diede al mondo Cristo, nostra vita.

In comunione con la Chiesa,
ti offro la preghiera,
la gioia e il dolore,
la fatica e il riposo di questa giornata,
per cooperare con Cristo,
sull'esempio di Maria,
alla salvezza del mondo e, così,
riparare il male che il peccato arreca
all'avvento del Regno.

Il tuo Spirito sostenga il mio volere
e trasformi ogni mia azione
in gioiosa testimonianza del tuo amore.

Amen.

